SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 221**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 23 settembre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Convocazione

La Camera dei deputati è convocata in 523ª seduta pubblica per giovedì 25 settembre 1986, alle ore undici, con il seguente

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente.

86A7279

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1985, n. **1140.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Bari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 31, relativo al corso di laurea in lettere, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

sintassi e stilistica della lingua italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1986
Registro n. 69 Istruzione, foglio n. 387

86G0904

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 maggio 1986, n. 567.

Modificazione allo statuto della seconda Università degli studi di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto della seconda Università di Roma, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 1980, n. 1137, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto della seconda Università degli studi di Roma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, e ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 54, relativo al corso di laurea in matematica, all'elenco degli insegnamenti complementari per l'indirizzo generale, per l'indirizzo didattico e per l'indirizzo applicativo sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

esercitazioni di preparazioni chimiche;
spettroscopia molecolare.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1986
Registro n. 69 Istruzione, foglio n. 392

86G0905

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 maggio 1986, n. 568.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Pavia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 96, relativo alla facoltà di ingegneria, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto l'insegnamento di «elementi di architettura tecnica».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1986
Registro n. 69 Istruzione, foglio n. 391

86G0906

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1986, n. **569**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Camerino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Camerino, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1959, n. 1388, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Camerino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 36, relativo al corso di laurea in scienze biologiche, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

biochimica clinica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1986
Registro n. 69 Istruzione, foglio n. 385

86G0907

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 28 luglio 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Agrisud - Consorzio per la valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agro-alimentari - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Bari, e nomina dei commissari liquidatori.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa «Agrisud - Consorzio per la valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agro-alimentari - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Bari, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerata l'importanza dell'impresa ai sensi dell'art. 198 della legge fallimentare;

Decreta:

La società cooperativa «Agrisud - Consorzio per la valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agro-alimentari - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Bari, costituita per rogito notaio Donato Pirro in data 14 febbraio 1958, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e l'avv. Onofrio Vendola, residente in Gravina di Puglia, via S. Domenico, 36; dott. Walter Miglietta, residente in Trepuzzi, via Brunetti, 12 e il rag. Roberto Della Torre, residente in Taranto, via B. Buozzi n. 50, ne sono nominati commissari liquidatori.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 luglio 1986

p. *Il Ministro:* LECCISI

86A7220

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 12 maggio 1986.

Soppressione del posto doganale di Monterosso al Mare, dipendente dalla dogana di La Spezia.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, recante approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1972, n. 424, concernente il riordinamento delle dogane della Repubblica;

Visto il decreto ministeriale 18 dicembre 1972, e successive modificazioni, che ha stabilito la delimitazione della competenza territoriale delle circoscrizioni doganali e dei compartimenti doganali, le dogane principali e le dogane secondarie, la categoria delle dogane, le sezioni doganali, i posti doganali e i posti di osservazione dipendenti da ciascuna dogana, nonché la competenza per materia delle dogane di seconda e terza categoria;

Visto che nel precitato decreto ministeriale 18 dicembre 1972 è previsto, tra l'altro, il posto doganale di Monterosso al Mare, dipendente dalla dogana di La Spezia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1985, n. 234, concernente l'attuazione della direttiva CEE n. 83 (643) relativa all'agevolazione dei controlli fisici e delle formalità amministrative nei trasporti di merci tra Stati membri, previsto dall'art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 734;

Vista la proposta di soppressione del predetto ufficio doganale avanzata dalla circoscrizione doganale di La Spezia e dal compartimento doganale di Genova;

Considerato che con provvedimento del 12 aprile 1985 del comando generale della Guardia di finanza è stata disposta la soppressione della brigata litoranea di Monterosso al Mare;

Considerata la scarsa attività svolta dal posto doganale di Monterosso al Mare;

Decreta:

Articolo unico

È soppresso il posto doganale di Monterosso al Mare dipendente dalla dogana di La Spezia.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 maggio 1986

Il Ministro: VISENTINI

86A7189

DECRETO 13 maggio 1986.

Soppressione del posto doganale di Lerici, dipendente dalla dogana di La Spezia.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, recante approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1972, n. 424, concernente il riordinamento delle dogane della Repubblica;

Visto il decreto ministeriale 18 dicembre 1972, e successive modificazioni, che ha stabilito la delimitazione della competenza territoriale delle circoscrizioni doganali e dei compartimenti doganali, le dogane principali e le dogane secondarie, la categoria delle dogane, le sezioni doganali, i posti doganali e i posti di osservazione dipendenti da ciascuna dogana, nonché la competenza per materia delle dogane di seconda e terza categoria;

Visto che nel precitato decreto ministeriale 18 dicembre 1972 è previsto, tra l'altro, il posto doganale di Lerici, dipendente dalla dogana di La Spezia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1985, n. 234, concernente l'attuazione della direttiva CEE n. 83 (643) relativa all'agevolazione dei controlli fisici e delle formalità amministrative nei trasporti di merci tra Stati membri, previsto dall'art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 734;

Vista la proposta di soppressione del predetto ufficio doganale avanzata dalla circoscrizione doganale di La Spezia e dal compartimento doganale di Genova;

Considerato che con provvedimento del 12 aprile 1985 del comando generale della Guardia di finanza è stata disposta la soppressione della brigata litoranea di Lerici;

Considerata la scarsa attività svolta dal posto doganale di Lerici;

Decreta:

Articolo unico

È soppresso il posto doganale di Lerici dipendente dalla dogana di La Spezia.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 maggio 1986

Il Ministro: VISENTINI

86A7187

DECRETO 16 maggio 1986.

Soppressione del posto doganale di Deiva Marina, dipendente dalla dogana di La Spezia.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, recante approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1972, n. 424, concernente il riordinamento delle dogane della Repubblica;

Visto il decreto ministeriale 18 dicembre 1972, e successive modificazioni, che ha stabilito la delimitazione della competenza territoriale delle circoscrizioni doganali e dei compartimenti doganali, le dogane principali e le dogane secondarie, la categoria delle dogane, le sezioni doganali, i posti doganali e i posti di osservazione dipendenti da ciascuna dogana, nonché la competenza per materia delle dogane di seconda e terza categoria;

Visto che nel precitato decreto ministeriale 18 dicembre 1972 è previsto, tra l'altro, il posto doganale di Deiva Marina, dipendente dalla dogana di La Spezia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1985, n. 234, concernente l'attuazione della direttiva CEE n. 83 (643) relativa all'agevolazione dei controlli fisici e delle formalità amministrative nei trasporti di merci tra Stati membri, previsto dall'art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 734;

Vista la proposta di soppressione del predetto ufficio doganale avanzata dalla circoscrizione doganale di La Spezia e dal compartimento doganale di Genova;

Considerato che con provvedimento del 12 aprile 1985 del comando generale della Guardia di finanza è stata disposta la soppressione della brigata litoranea di Deiva Marina;

Considerata la scarsa attività svolta dal posto doganale di Deiva Marina;

Decreta:

Articolo unico

È soppresso il posto doganale di Deiva Marina dipendente dalla dogana di La Spezia.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 maggio 1986

Il Ministro: VISENTINI

86A7188

DECRETO 17 settembre 1986.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento di alcuni uffici finanziari.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Viste le note con le quali le competenti intendenze di finanza hanno comunicato le cause ed il periodo di mancato o irregolare funzionamento dei sottoelencati uffici finanziari e richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Ritenuto che l'astensione dal lavoro del personale per motivi sindacali e per l'inagibilità dei locali, sede degli uffici, devono considerarsi eventi di carattere eccezionale che hanno causato il mancato o irregolare funzionamento degli uffici, creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento degli uffici presso i quali si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento dei sottoelencati uffici del registro è accertato come segue:

IN DATA DAL 19 AL 25 LUGLIO 1986

Regione Sicilia:

ufficio del registro di Agrigento.

IN DATA 2 AGOSTO 1986

Regione Emilia-Romagna:

ufficio del registro successioni e atti giudiziari di Bologna.

IN DATA 16 AGOSTO 1986

Regione Emilia-Romagna:

ufficio del registro bollo e demanio di Bologna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 settembre 1986

Il Ministro: VISENTINI

86A7218

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 9 agosto 1986.

Modalità di cessione della serie speciale di monete per collezionisti millesimo 1985.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 1 della legge 18 marzo 1968, n. 309, concernente la cessione di monete di speciale fabbricazione ad enti, associazioni e privati italiani o stranieri;

Vista la legge 20 aprile 1978, n. 154, concernente la costituzione della Sezione Zecca nell'ambito dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ed il relativo regolamento di attuazione approvato con decreto ministeriale 8 agosto 1979 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 267 del 28 settembre 1979;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1986, registrato alla Corte dei conti il 25 luglio 1986, registro n. 25 Tesoro, foglio n. 338, concernente l'emissione di una serie speciale di monete millesimo 1985;

Considerata la necessità di disciplinare la prenotazione e la distribuzione ad enti, associazioni e privati italiani o stranieri della serie speciale millesimo 1985;

Decreta:

Gli enti, le associazioni, i privati italiani o stranieri possono effettuare le prenotazioni della serie speciale millesimo 1985 entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, mediante il versamento:

per ogni serie di monete, costituita da 10 tagli (L. 1, 2, 5, 10, 20, 50, 100, 200, 500 bimetalliche e L. 500 argento celebrativa del bicentenario della nascita di Alessandro Manzoni) di L. 30.000 (IVA inclusa) per la versione ordinaria e di L. 70.000 (IVA inclusa) per la versione «Proof»;

per ogni serie di monete, costituita da 11 tagli (L. 1, 2, 5, 10, 20, 50, 100, 200, 500 bimetalliche, 500 argento celebrativa del bicentenario della nascita di Alessandro Manzoni e L. 500 argento Caravelle) L. 45.000 (IVA inclusa) per la versione ordinaria e L. 100.000 (IVA inclusa) per la versione «Proof».

Tale versamento potrà essere effettuato sia direttamente presso la Sezione Zecca dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Via Principe Umberto n. 4 - Roma, sia mediante versamento sul c/c postale n. 59231001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Emissioni numismatiche - Piazza Verdi, 10 - 00198 Roma.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 9 agosto 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 settembre 1986
Registro n. 30 Tesoro, foglio n. 97

86A7241

DECRETO 9 agosto 1986.

Corso legale della moneta d'argento da L. 500 celebrativa del bicentenario della nascita di Alessandro Manzoni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 1 della legge 21 novembre 1957, n. 1141, concernente la fabbricazione e l'emissione di monete d'argento da L. 500;

Visto l'art. 1 della legge 18 marzo 1968, n. 309, che prevede la cessione di monete di speciale fabbricazione o scelta ad enti, associazioni e privati italiani o stranieri;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1986, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1986, registro n. 19 Tesoro, foglio n. 138, concernente l'emissione di monete d'argento da L. 500 celebrative del bicentenario della nascita di Alessandro Manzoni;

Decreta:

Le monete d'argento da L. 500 celebrative del bicentenario della nascita di Alessandro Manzoni, aventi le caratteristiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1986 indicato nelle premesse, avranno corso legale dal 15 settembre 1986.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 agosto 1986

Il Ministro: GORIA

86A7240

DECRETO 30 agosto 1986

Determinazione del tasso da assumere come base per il calcolo del contributo in conto interessi a carico dello Stato e delle regioni sulle operazioni di credito turistico-alberghiero.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 12 marzo 1968, n. 326, recante provvidenze per la razionalizzazione e lo sviluppo della ricettività alberghiera e turistica;

Visto l'art. 109, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Visto il proprio decreto in data 10 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 3 marzo 1986, registro n. 7 Tesoro, foglio n. 105, con il quale il tasso massimo da assumere come base per il calcolo del contributo in conto interessi sulle operazioni di credito turistico-alberghiero effettuate con fondi non provenienti dal collocamento di titoli obbligazionari (Casse di risparmio) è stato determinato, con decorrenza dalla predetta data per il periodo residuo dell'anno 1986, nella misura del 15,70% annuo posticipato con riserva di modificare tale misura ove le condizioni del mercato finanziario subissero variazioni;

Ritenuto che per effetto del mutamento della situazione del mercato finanziario si rende necessario modificare la predetta misura massima del tasso di interesse sulle operazioni di credito turistico-alberghiero;

Ritenuta l'urgenza, ai sensi dell'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive integrazioni, in relazione alla necessità di determinare tale tasso con l'impegno di dare comunicazione del presente decreto al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella prossima adunanza;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della legge 12 marzo 1968, n. 326, nonché dell'art. 109, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, il tasso massimo da assumere come base per il calcolo del contributo in conto interessi sulle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni sopra richiamate e dalle leggi regionali recanti agevolazioni creditizie a favore del settore turisico-alberghiero è determinato nella misura del 13,10% annuo posticipato, a decorrere dalla data del presente decreto.

Il predetto tasso massimo di interesse si applica alle operazioni effettuate con fondi non provenienti dal collocamento di titoli obbligazionari (Casse di risparmio) e potrà essere modificato in relazione alle variazioni delle condizioni del mercato finanziario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 agosto 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 settembre 1986
Registro n. 30 Tesoro, foglio n. 232

86A7266

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 15 marzo 1986.

Determinazione del valore e delle caratteristiche di un francobollo appartenente alla serie ordinaria denominata «Castelli d'Italia».

IL MINISTRO
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto ministeriale 24 maggio 1980, con il quale è stata autorizzata l'emissione di una serie di francobolli ordinari, denominata «Castelli d'Italia»;

Riconosciuta l'opportunità di emettere un francobollo appartenente alla suddetta serie, nel valore da L. 650;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 1676 del 4 marzo 1986;

Decreta:

Articolo unico

È emesso un francobollo appartenente alla serie ordinaria denominata «Castelli d'Italia» nel valore da L. 650.

Detto francobollo è stampato in calcografia su carta fluorescente, filigranata con stelle distese a tappeto su tutto il foglio, formato carta: mm 25,4 × 30; formato stampa: mm 21,4 × 26; dentellatura: 14,¼ × 13,¼; colori: azzurro oltremare, viola malva, terra di Siena; foglio: cento esemplari.

La vignetta è composta entro un rettangolo di colore, da un tondo che racchiude una libera rappresentazione del castello con elementi del paesaggio circostante; nella parte inferiore destra, il paesaggio degrada dal tondo, raccordandosi con il fondino colorato; quest'ultimo reca sulla sinistra, in basso, la leggenda «ITALIA»; in alto a sinistra è riportata la denominazione del castello, a destra l'indicazione del valore.

Il castello riprodotto è quello di Montecchio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 marzo 1986

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
GAVA

p. *Il Ministro del tesoro*
RAVAGLIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 agosto 1986
Registro n. 33 Poste, foglio n. 269

86A7185

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 8 settembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a quindici parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di quindici chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Sarno.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 19 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Sarno determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti quindici parrocchie costituite nella diocesi di Sarno, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI SALERNO

1. Comune di S. Marzano sul Sarno, parrocchia S. Biagio V. e M., piazza Umberto I.
2. Comune di S. Valentino Torio, parrocchia S. Giacomo Maggiore apostolo, piazza Amendola.
3. Comune di S. Valentino Torio, parrocchia S. Maria delle Grazie, sita in frazione Casatori.
4. Comune di Sarno, parrocchia Maria SS. delle Tre Corone, piazza Michelangelo Capua.
5. Comune di Sarno, parrocchia S. Alfonso de' Liguori, via Lanzara.
6. Comune di Sarno, parrocchia S. Alfredo, via provinciale Amendola.
7. Comune di Sarno, parrocchia S. Maria della Foce, via Foce.
8. Comune di Sarno, parrocchia S. Francesco d'Assisi, piazza IV Novembre.
9. Comune di Sarno, parrocchia S. Maria delle Grazie, sita in frazione Lavorate.
10. Comune di Sarno, parrocchia S. Matteo apostolo, via Terravecchia.
11. Comune di Sarno, parrocchia della Cattedrale S. Michele arcangelo, sita in frazione Episcopio, piazza Duomo.
12. Comune di Sarno, parrocchia S. Sebastiano M., corso Umberto I.
13. Comune di Sarno, parrocchia S. Teodoro M., via Abignente.

PROVINCIA DI NAPOLI

14. Comune di Poggiomarino, parrocchia S. Antonio di Padova, piazza De Marinis.
15. Comune di Striano, parrocchia S. Giovanni Battista, via Municipio.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile:

PROVINCIA DI SALERNO

1. Comune di S. Marzano, la chiesa parrocchiale S. Biagio V. e M., piazza Umberto I.
2. Comune di S. Valentino Torio: la chiesa parrocchiale S. Giacomo Maggiore apostolo, piazza Amendola.
3. Comune S. Valentino Torio: la chiesa parrocchiale S. Maria delle Grazie, sita in frazione Casatori.
4. Comune di Sarno: la chiesa parrocchiale Maria SS. delle Tre Corone, piazza Michelangelo Capua.
5. Comune di Sarno: la chiesa parrocchiale S. Alfonso de' Liguori, via Lanzara.
6. Comune di Sarno: la chiesa parrocchiale S. Alfredo, via Provinciale Amendola.
7. Comune di Sarno: la chiesa parrocchiale S. Maria della Foce, via Foce.
8. Comune di Sarno: la chiesa parrocchiale S. Francesco d'Assisi, piazza IV Novembre.
9. Comune di Sarno: la chiesa parrocchiale S. Maria delle Grazie, sita in frazione Lavorate.
10. Comune di Sarno: la chiesa parrocchiale Abazia collegiata S. Matteo apostolo, via Terravecchia.
11. Comune di Sarno: la chiesa parrocchiale della Cattedrale S. Michele arcangelo, sita in frazione Episcopio, piazza Duomo.
12. Comune di Sarno: la chiesa parrocchiale S. Sebastiano M., corso Umberto I.
13. Comune di Sarno: la chiesa parrocchiale S. Teodoro M., via Abignente.

PROVINCIA DI NAPOLI

14. Comune di Poggiomarino, la chiesa parrocchiale Anime Purganti, piazza De Marinis.
15. Comune di Striano, la chiesa parrocchiale S. Giovanni Battista, via Municipio.

Art. 4.

Alle chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 — con esclusione di quella indicata al n. 14 dell'elenco — succedono in tutti i rapporti attivi e passivi le parrocchie aventi la stessa denominazione e sede.

Alla chiesa parrocchiale «Anime Purganti», sita in comune di Poggiomarino, piazza De Marinis, indicata al richiamato n. 14 dell'elenco, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia S. Antonio di Padova, avente la stessa sede.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito dai beni di proprietà delle chiese parrocchiali estinte, cui le parrocchie stesse succedono in tutti i rapporti attivi e passivi, e dai beni di proprietà dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Salerno e Acerno, di Campagna, di Amalfi, di Cava, di Teggiano, di Policastro, di Nocera, di Sarno e di Badia di Cava, che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 8 settembre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A7019

DECRETO 15 settembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ventuno parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di venti chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Larino.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 29 giugno 1986, con il quale il Vescovo diocesano di Larino determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti ventuno parrocchie costituite nella diocesi di Larino, tutte in comuni della provincia di Campobasso, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

1. Comune di Bonefro (86041), parrocchia S. Maria delle Rose, via S. Maria delle Rose, 1.
2. Comune di Campomarino (86042), parrocchia Madonna Grande, contrada Nuova Cliternia.
3. Comune di Campomarino (86042), parrocchia S. Anna, Campomarino Lido.
4. Comune di Campomarino (86042), parrocchia S. Maria a Mare, via Skanderberg, 6.
5. Comune di Casacalenda (86043), parrocchia S. Maria del Carmine, via Largo Mercato, 2.
6. Comune di Casacalenda (86043), parrocchia S. Maria Maggiore, via Terra Vecchia, 4.
7. Comune di Colletorto (86044), parrocchia S. Giovanni Battista, via Verdi, 28.
8. Comune di Larino (86035), parrocchia Beata Vergine Maria delle Grazie, via S. Leonardo.
9. Comune di Larino (86035), parrocchia S. Maria della Pietà, via S. Maria.
10. Comune di Larino (86035), parrocchia S. Pardo, piazza Duomo.
11. Comune di Montelongo (86040), parrocchia S. Maria ad Nives.
12. Comune di Montorio nei Frentani (86040), parrocchia S. Maria Assunta.
13. Comune di Morrone del Sannio (86040), parrocchia S. Maria Maggiore.
14. Comune di Portocannone (86045), parrocchia Santi Pietro e Paolo.
15. Comune di Provvidenti (86040), parrocchia S. Maria Assunta.
16. Comune di Ripabottoni (86040), parrocchia S. Maria Assunta.
17. Comune di Rotello (86040), parrocchia S. Maria degli Angeli, via Mercato, 1.
18. Comune di S. Giuliano di Puglia (86040), parrocchia S. Giuliano Martire.
19. Comune di S. Martino in Pensilis (86046), parrocchia S. Pietro Apostolo, via Largo Trinità, 1.
20. Comune di Santa Croce di Magliano (86047), parrocchia S. Antonio di Padova, via della Chiesa.
21. Comune di Ururi (86049), parrocchia S. Maria delle Grazie.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti venti chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

1. Comune di Bonefro (86041), chiesa parrocchiale di S. Maria delle Rose, via S. Maria delle Rose, 1.
2. Comune di Campomarino (86042), chiesa parrocchiale di Madonna Grande, contrada Nuova Cliternia.
3. Comune di Campomarino (86042), chiesa parrocchiale di S. Maria a Mare, via Skanderberg, 6.
4. Comune di Casacalenda (86043), chiesa parrocchiale di S. Maria del Carmine, via Largo Mercato, 2.
5. Comune di Casacalenda (86043), chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore, via Terra Vecchia, 4.
6. Comune di Colletorto (86044), chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, via Verdi, 28.
7. Comune di Larino (86035), chiesa parrocchiale della Beata Vergine Maria delle Grazie, via S. Leonardo.
8. Comune di Larino (86035), chiesa parrocchiale di S. Maria della Pietà, via S. Maria.
9. Comune di Larino (86035), chiesa parrocchiale di S. Pardo (detta anche Chiesa Cattedrale), piazza Duomo.
10. Comune di Montelongo (86040), chiesa parrocchiale di S. Maria ad Nives.
11. Comune di Montorio nei Frentani (86040), chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta.
12. Comune di Morrone del Sannio (86040), chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore.
13. Comune di Portocannone (86045), chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo.
14. Comune di Provvidenti (86040), chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta.
15. Comune di Ripabottoni (86040), chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta.
16. Comune di Rotello (86040), chiesa parrocchiale di S. Maria degli Angeli, via Mercato, 1.
17. Comune di S. Giuliano di Puglia (86040), chiesa parrocchiale di S. Giuliano Martire.
18. Comune di S. Martino in Pensilis (86046), chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, via Largo Trinità, 1.

19. Comune di Santa Croce di Magliano (86047), chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, via della Chiesa.

20 Comune di Ururi (86049), chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie.

Art. 4.

Alle chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero delle diocesi di Termoli e di Larino che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 15 settembre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A7182

DECRETO 15 settembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a trenta parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di venti chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Termoli.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 29 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Termoli determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti trenta parrocchie costituite nella diocesi di Termoli, tutte in comuni della provincia di Campobasso, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

1. Comune di Acquaviva Collecroce (86030), parrocchia S. Maria Ester, vc. Borgo.

2. Comune di Castelbottaccio (86030), parrocchia S. Maria delle Grazie, largo Chiesa.

3. Comune di Castelmauro (86031), parrocchia S. Leonardo Confessore, via Chiesa, 9.

4. Comune di Civitacampomarano (86030), parrocchia S. Giorgio Martire, via S. Giorgio.

5. Comune di Civitacampomarano (86030), parrocchia S. Maria Maggiore, via V. Cuoco.

6. Comune di Guardialfiera (86030), parrocchia S. Maria Assunta, Piano dei Santi, 19.

7. Comune di Guglionesi (86034), parrocchia S. Maria Maggiore, piazza XXIV Maggio.

8. Comune di Lucito (86030), parrocchia S. Nicola di Bari, via delle Chiese, 52.

9. Comune di Lupara (86030), parrocchia S. Maria Assunta, via del Tempio.

10. Comune di Mafalda (86030), parrocchia S. Andrea Apostolo, via G. Marconi.

11. Comune di Montecilfone (86032), parrocchia S. Giorgio Martire, via Skanderberg.

12. Comune di Montemitro (86030), parrocchia S. Lucia Vergine e Martire, via S. Lucia.

13. Comune di Montenero di Bisaccia (86036), parrocchia S. Matteo Apostolo, via Regina Elena.

14. Comune di Montenero di Bisaccia (86036), parrocchia S. Paolo Apostolo, viale Europa.

15. Comune di Palata (86037), parrocchia S. Maria La Nova, piazza del Popolo, 6.

16. Comune di Petacciato (86038), parrocchia Sacro Cuore di Gesù, contrada Collecalcioni.

17. Comune di Petacciato (86038), parrocchia S. Rocco, viale Pietravalle.

18. Comune di S. Felice del Molise (86030), parrocchia S. Maria di Costantinopoli, via Roma.

19. Comune di S. Giacomo degli Schiavoni (86030), parrocchia SS. Rosario, via Largo del Tempio.

20. Comune di Tavenna (86030), parrocchia S. Maria di Costantinopoli, via Roma, 25.

21. Comune di Termoli (86039), parrocchia Gesù Crocifisso, via Montecarlo.

22. Comune di Termoli (86039), parrocchia SS. del Monte Carmelo, via Panama.

23. Comune di Termoli (86039), parrocchia Sacro Cuore di Gesù, contrada Airino.

24. Comune di Termoli (86039), parrocchia S. Antonio, via Sannitica.

25. Comune di Termoli (86039), parrocchia S. Francesco d'Assisi, contrada Mucchietti.

26. Comune di Termoli (86039), parrocchia S. Maria degli Angeli, contrada difesa Grande.

27. Comune di Termoli (86039), parrocchia S. Maria della Purificazione, piazza Duomo.

28. Comune di Termoli (86039), parrocchia S. Paolo Apostolo, contrada Porticone.

29. Comune di Termoli (86039), parrocchia S. Pietro Apostolo, via Tevere.

30. Comune di Termoli (86039), parrocchia S. Timoteo, via G. Pepe.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti venti chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

1. Comune di Acquaviva Collecroce (86030), chiesa parrocchiale di S. Maria Ester, vc. Borgo.

2. Comune di Castelbottaccio (86030), chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, largo Chiesa.

3. Comune di Castelmauro (86031), chiesa parrocchiale di S. Leonardo Confessore, via Chiesa, 9.

4. Comune di Civitacampomarano (86030), chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, via S. Giorgio.

5. Comune di Civitacampomarano (86030), chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore, via V. Cuoco.

6. Comune di Guardialfiera (86030), chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, Piano dei Santi, 19.

7. Comune di Guglionesi (86034), chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore, piazza XXIV Maggio.

8. Comune di Lucito (86030), chiesa parrocchiale di S. Nicola di Bari, via delle Chiese, 52.

9. Comune di Lupara (86030), chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, via del Tempio.

10. Comune di Mafalda (86030), chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, via G. Marconi.

11. Comune di Montecilfone (86030), chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, via Skanderberg.

12. Comune di Montemitro (86030), chiesa parrocchiale di S. Lucia Vergine e Martire, via S. Lucia.

13. Comune di Montenero di Bisaccia (86036), chiesa parrocchiale di S. Matteo Apostolo, via Regina Elena.

14. Comune di Palata (86037), chiesa parrocchiale di S. Maria La Nova, piazza del Popolo, 6.

15. Comune di Petacciato (86038), chiesa parrocchiale di S. Rocco, viale Pietravalle.

16. Comune di S. Felice del Molise (86030), chiesa parrocchiale di S. Maria di Costantinopoli, via Roma.

17. Comune di S. Giacomo degli Schiavoni (86030), chiesa parrocchiale di SS. Rosario, via Largo del Tempio.

18. Comune di Tavenna (86030), chiesa parrocchiale di S. Maria di Costantinopoli, via Roma, 25.

19. Comune di Termoli (86039), chiesa parrocchiale di S. Antonio, via Sannitica.

20. Comune di Termoli (86039), chiesa parrocchiale di S. Maria della Purificazione, piazza Duomo.

Art. 4.

Alle chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero delle diocesi di Termoli e di Larino che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 15 settembre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A7183

DECRETO 15 settembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a venti parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di diciassette chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Montefiascone.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 31 maggio 1986, con il quale il vescovo diocesano di Montefiascone determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti venti parrocchie costituite nella diocesi di Montefiascone, tutte in comuni della provincia di Viterbo, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

1. Comune di Viterbo, parrocchia S. Lucia Filippini, sita in frazione Fastello, strada S. Lucia Filippini.

2. Comune di Arlena di Castro, parrocchia S. Giovanni Battista, via V. Emanuele.

3. Comune di Capodimonte, parrocchia S. Maria Assunta in Cielo, piazza della Rocca.

4. Comune di Celleno, parrocchia S. Donato, piazza della Repubblica.

5. Comune di Gradoli, parrocchia S. Maria Maddalena, piazza Palombini.

6. Comune di Grotte di Castro, parrocchia S. Pietro Apostolo, piazza Ruspantini.

7. Comune di Grotte di Castro, parrocchia S. Maria delle Colonne, sita in località S. Maria delle Colonne.

8. Comune di Latera, parrocchia S. Clemente I Papa e Martire, piazza S. Clemente.

9. Comune di Marta, parrocchia Santi Marta e Biagio, via Amalasunta.

10. Comune di Montefiascone, parrocchia S. Margherita Vergine e Martire, piazza S. Margherita.

11. Comune di Montefiascone, parrocchia S. Flaviano, sita in via S. Flaviano.

12. Comune di Montefiascone, parrocchia S. Maria del Giglio, sita in frazione Zepponami, via Cassia Sud.

13. Comune di Montefiascone, parrocchia S. Giuseppe, sita in frazione Le Mosse, via Mosse.

14. Comune di Montefiascone, parrocchia Corpus Domini, sita in località Le Coste, via Asinello.

15. Comune di Piansano, parrocchia S. Bernardino da Siena, piazza S. Bernardino.

16. Comune di S. Lorenzo Nuovo, parrocchia S. Lorenzo Martire, piazza Europa.

17. Comune di Tessennano, parrocchia S. Felice Martire, piazza Umberto I.

18. Comune di Valentano, parrocchia S. Giovanni Apostolo ed Evangelista, piazza della Vittoria.

19. Comune di Valentano, parrocchia S. Maria della Salute, via dell'Eremo.

20. Comune di Valentano, parrocchia Sant'Agapito e Santissima Annunziata, sita in località Villa Fontane, via della Chiesa.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile:

1. In comune di Viterbo, la chiesa parrocchiale S. Lucia Filippini, sita in frazione Fastello, strada S. Lucia Filippini.

2. In comune di Arlena di Castro, la chiesa parrocchiale S. Giovanni Battista, via V. Emanuele.

3. In comune di Capodimonte, la chiesa parrocchiale S. Maria Assunta in Cielo, piazza della Rocca.

4. In comune di Gradoli, la chiesa parrocchiale S. Maria Maddalena, piazza Palombini.

5. In comune di Grotte di Castro, la chiesa parrocchiale S. Pietro Apostolo, piazza Ruspantini.

6. In comune di Grotte di Castro, la chiesa parrocchiale S. Maria delle Colonne, sita in località S. Maria delle Colonne.

7. In comune di Latera, la chiesa parrocchiale S. Clemente Papa e Martire, piazza S. Clemente.

8. In comune di Marta, la chiesa parrocchiale Santi Maria e Biagio, via Amalasunta.

9. In comune di Montefiascone, la chiesa parrocchiale S. Flaviano, via S. Flaviano.

10. In comune di Montefiascone, la chiesa parrocchiale S. Maria del Giglio, sita in frazione Zepponami, via Cassia Sud.

11. In comune di Montefiascone, la chiesa parrocchiale S. Giuseppe, sita in frazione Le Mosse, via Mosse.

12. In comune di Montefiascone, la chiesa parrocchiale Corpus Domini, sita in località Le Coste, via Asinello.

13. In comune di Piansano, la chiesa parrocchiale S. Bernardino da Siena, piazza S. Bernardino.

14. In comune di S. Lorenzo Nuovo, la chiesa parrocchiale S. Lorenzo Martire, piazza Europa.

15. In comune di Tessennano, la chiesa parrocchiale S. Felice Martire, piazza Umberto I.

16. In comune di Valentano, la chiesa parrocchiale S. Giovanni Apostolo ed Evangelista, piazza della Vittoria.

17. In comune di Valentano, la chiesa parrocchiale Sant'Agapito e Santissima Annunziata, sita in località Villa Fontane, via della Chiesa.

Art. 4.

Alle diciassette chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi, le parrocchie aventi la stessa sede e la stesssa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero delle diocesi di Viterbo e Tuscania, di Montefiascone, di Acquapendente, di Bagnoregio e di San Martino al Monte Cimino, che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 15 settembre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A7180

DECRETO 15 settembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a quarantuno parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di trentasette chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Jesi.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 20 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Jesi determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti quarantuno parrocchie costituite nella diocesi di Jesi, tutte in comuni della provincia di Ancona, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

Comune di Castelbellino:

1. Parrocchia Nostra Signora di Lourdes, frazione Pantiere di Castelbellino, via Dante Alighieri, 25.

2. Parrocchia S. Benedetto Abate, frazione Pianello Vallesina di Castelbellino, via S. Giorgio, 30.

3. Parrocchia S. Marco Evangelista, piazza S. Marco, 13, Castelbellino.

Comune di Castelplanio:

4. Parrocchia S. Maria del Cammino, frazione Macine e Borgo Loreto di Castelplanio, via Roma, 48.

5. Parrocchia S. Sebastiano Martire, Castelplanio, corso Umberto, 70.

Comune di Cupramontana:

6. Parrocchia S. Leonardo, Cupramontana, via S. Leonardo, 20.

7. Parrocchia S. Lorenzo, Cupramontana, via N. Sauro, 27.

8. Parrocchia SS. Salvatore, frazione Poggio Cupro di Cupramontana.

Comune di Jesi:

9. Parrocchia Divino Amore, Jesi, via Zara, 2.

10. Parrocchia Regina della Pace, Jesi, via Gramsci, 99.

11. Parrocchia Sacro Cuore, frazione Coppetella di Jesi, via Coppetella, 18.

12. Parrocchia S. Antonio Abate, Jesi, via Piandelmedico, 2.

13. Parrocchia S. Francesco d'Assisi, Jesi, via S. Francesco, 52.

14. Parrocchia S. Francesco di Paola, Jesi, via Orfane, 2.

15. Parrocchia S. Giovanni Battista, Jesi, corso Matteotti, 15.

16. Parrocchia S. Giuseppe, Jesi, via S. Giuseppe, 25.

17. Parrocchia S. Lorenzo Martire, frazione Mazzangrugno di Jesi, via Mazzangrugno, 41.

18. Parrocchia S. Lucia V. e M., frazione S. Lucia di Jesi, via S. Lucia, 26.

19. Parrocchia S. Maria Assunta, frazione Tabano di Jesi, via Tabano, 28.

20. Parrocchia S. Maria del Colle, frazione Castelrosino di Jesi, via Castelrosino, 13.

21. Parrocchia S. Maria del Piano, Jesi, via S. Maria, 9.

22. Parrocchia S. Massimiliano Kolbe, Jesi, via S. Massimiliano Kolbe, 1.

23. Parrocchia S. Pietro Apostolo, Jesi, piazza Franciolini, 1.

24. Parrocchia S. Pietro Martire, Jesi, via S. Pietro Martire, 4.

25. Parrocchia S. Sebastiano Martire, Jesi, largo Grammercato, 10.

26. Parrocchia S. Settimio Vescovo e Martire, Jesi, piazza Federico II.

Comune di Maiolati Spontini:

27. Parrocchia S. Maria del Moie, frazione Moie di Maiolati Spontini, piazza S. Maria, 6.

28. Parrocchia S. Rocco, frazione Scisciano di Maiolati Spontini, via G. Matteotti, 1.

29. Parrocchia S. Stefano Protomartire, Maiolati Spontini, piazza della Vittoria, 4.

Comune di Monsano:

30. Parrocchia S. Maria, frazione S. Maria fuori Monsano, via S. Maria, 27.

31. Parrocchia S. Pietro Apostolo, Monsano, via G. Leopardi.

Comune di Montecarotto:

32. Parrocchia SS. Annunziata, Montecarotto, via Castello, 19.

Comune di Monteroberto:

33. Parrocchia S. Apollinare, frazione S. Apollinare di Monteroberto, via S. Apollinare, 2.

34. Parrocchia S. Silvestro Papa, Monteroberto, via G. Leopardi, 2.

Comune di Poggio San Marcello:

35. Parrocchia S. Nicolò di Bari, Poggio San Marcello, piazza del Comune, 5.

Comune di Rosora:

36. Parrocchia S. Maria degli Angeli, frazione Angeli di Rosora, via Angeli.

37. Parrocchia S. Michele Arcangelo, Rosora, piazza Umberto I, 1.

Comune di San Marcello:

38. Parrocchia di S. Marcello Papa e Martire, San Marcello, piazza Santi, 4.

Comune di San Paolo di Jesi:

39. Parrocchia S. Paolo Apostolo, San Paolo di Jesi, piazza della Chiesa, 1.

Comune di Santa Maria Nuova:

40. Parrocchia S. Antonio di Padova, Santa Maria Nuova, piazza Magagnini, 27.

41. Parrocchia Sacra Famiglia, frazione Collina di Santa Maria Nuova, piazza Giovanni XXIII, 4.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti trentasette chiese parrocchiali:

Comune di Castelbellino:

1. Chiesa di Nostra Signora di Lourdes, frazione Pantiere di Castelbellino, via Dante Alighieri, 25.

2. Chiesa di S. Benedetto Abate, frazione Pianello Vallesina di Castelbellino, via S. Giorgio, 30.

3. Chiesa di S. Marco Evangelista, Castelbellino, piazza S. Marco, 13.

Comune di Castelplanio:

4. Chiesa di S. Maria del Cammino, frazione Macine e Borgo Loreto di Castelplanio, via Roma, 48.

5. Chiesa di S. Sebastiano Martire, Castelplanio, corso Umberto, 70.

Comune di Cupramontana:

6. Chiesa di S. Leonardo, Cupramontana, via S. Leonardo, 20.

7. Chiesa di S. Lorenzo, Cupramontana, via N. Sauro, 27.

8. Chiesa del SS. Salvatore, frazione Poggio Cupro di Cupramontana.

Comune di Jesi:

9. Chiesa del Divino Amore, Jesi, via Zara, 2.

10. Chiesa Regina della Pace, Jesi, via Gramsci, 99.

11. Chiesa del Sacro Cuore, frazione Coppetella di Jesi, via Coppetella, 18.

12. Chiesa di S. Antonio Abate, Jesi, via Piandelmedico, 2.

13. Chiesa di S. Francesco di Paola, Jesi, via Orfane, 2.

14. Chiesa di S. Giovanni Battista, Jesi, corso Matteotti, 15.

15. Chiesa di S. Giuseppe, Jesi, via S. Giuseppe, 25.

16. Chiesa di S. Lorenzo Martire, frazione Mazzangrugno di Jesi, via Mazzangrugno, 41.

17. Chiesa di S. Lucia Vergine e Martire, frazione S. Lucia di Jesi, via S. Lucia, 26.

18. Chiesa di S. Maria Assunta, frazione Tabano di Jesi, via Tabano, 28.

19. Chiesa di S. Maria del Colle, frazione S. Maria del Colle di Jesi.

20. Chiesa di S. Maria del Piano, Jesi, via S. Maria, 9.

21. Chiesa di S. Pietro Apostolo, Jesi, piazza Franciolini, 1.

22. Chiesa di S. Sebastiano Martire, Jesi, largo Grammercato, 10.

Comune di Maiolati Spontini:

23. Chiesa di S. Maria delle Moie, frazione Moie di Maiolati Spontini, piazza S. Maria, 6.

24. Chiesa di S. Rocco, frazione Scisciano di Maiolati Spontini, via G. Matteotti, 1.

25. Chiesa di S. Stefano Protomartire, Maiolati Spontini, piazza della Vittoria, 4.

Comune di Monsano:

26. Chiesa di S. Maria, frazione S. Maria fuori Monsano, via S. Maria, 27.

27. Chiesa di S. Pietro Apostolo, Monsano, via G. Leopardi.

Comune di Montecarotto:

28. Chiesa della SS. Annunziata, Montecarotto, via Castello, 19.

Comune di Monteroberto:

29. Chiesa di S. Apollinare, frazione S. Apollinare di Monteroberto, via S. Apollinare, 2.

30. Chiesa di S. Silvestro Papa, Monteroberto, via G. Leopardi, 2.

Comune di Poggio San Marcello:

31. Chiesa di S. Nicolò di Bari, Poggio San Marcello, piazza del Comune, 5.

Comune di Rosora:

32. Chiesa di S. Maria degli Angeli, frazione Angeli di Rosora, via Angeli.

33. Chiesa di S. Michele Arcangelo, Rosora, piazza Umberto I, 1.

Comune di San Marcello:

34. Chiesa di S. Marcello Papa e Martire, San Marcello, piazza Santi, 4.

Comune di San Paolo di Jesi:

35. Chiesa di S. Paolo Apostolo, San Paolo di Jesi, piazza della Chiesa, 1.

Comune di Santa Maria Nuova:

36. Chiesa di S. Antonio di Padova, Santa Maria Nuova, piazza Magagnini, 27.

37. Chiesa della S. Famiglia, frazione Collina di Santa Maria Nuova, piazza Giovanni XXIII, 4.

Art. 4.

Alle trentasette chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

relativamente alla chiesa parrocchiale di S. Maria del Colle in comune di Jesi, frazione S. Maria del Colle, la parrocchia di S. Maria del Colle in comune di Jesi, frazione Castelrosino;

relativamente alle restanti trentasei chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Jesi che a ciascuna parrocchia saranno assegnti dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 15 settembre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A7181

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 4 giugno 1986, n. **570.**

Erezione in ente morale della Fondazione «Vasco Romanelli», in Arezzo, ed autorizzazione alla stessa ad accettare una eredità.

N. 570. Decreto del Presidente della Repubblica 4 giugno 1986, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, la Fondazione «Vasco Romanelli», in Arezzo, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto. L'ente viene, altresì, autorizzato ad accettare l'eredità, consistente in beni mobili costituiti da arredi, depositi bancari ed insoluti cambiari di complessivo ed inventariato valore rispettivamente di L. 805.000, L. 216.636.905 e L. 312.278.714 nonché nella quota parte per 123 quote (pari al 50% del capitale) della «S.A.I.T.» - Società anonima imprese teatrali, in Arezzo, in 1000 azioni della Banca popolare di Etruria - Società cooperativa, in Arezzo ed in beni immobili siti nei comuni di Arezzo e Fabriano (Ancona), tutti meglio descritti e distinti a confini nella perizia giurata 2-7 febbraio 1984 del geom. Giorgio Mori e valutati rispettivamente in complessive L. 1.056.000.000 e L. 1.158.850.000 dagli uffici tecnici erariali di Arezzo e di Ancona, disposta dal sig. Matteo Romanelli con testamento olografo 8 febbraio 1982 e successivo codicillo 9 maggio 1983, pubblicati in data 26 maggio 1983, n. 75752/12845 di repertorio, a rogito dott. Giovanni Battista Cirianni, notaio in Arezzo, registrato ad Arezzo in data 1° giugno 1983 al n. 2563.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 settembre 1986
Registro n. 36 Interno, foglio n. 370

86G0930

DECRETO 4 giugno 1986, n. **571.**

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa ex conventuale di «S. Vincenzo martire», in Bitonto.

N. 571. Decreto del Presidente della Repubblica 4 giugno 1986, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa ex conventuale di «S. Vincenzo martire», in Bitonto (Bari).

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 settembre 1986
Registro n. 36 Interno, foglio n. 369

86G0929

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITA DI NAPOLI

Seconda facoltà di medicina e chirurgia:

chirurgia generale.

UNIVERSITA DI PAVIA

Facoltà di economia e commercio:

diritto tributario.

UNIVERSITÀ DI VERONA

Facoltà di economia e commercio:

lingua e letteratura francese;
economia politica.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A7244

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI MILANO

Facoltà di agraria:

istituzioni di microbiologia agraria;
biochimica agraria.

UNIVERSITÀ DI MODENA

Facoltà di medicina e chirurgia:

clinica oculistica.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Facoltà di medicina veterinaria:

fisiologia generale e speciale veterinaria e fisica biologica II.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A7224

Autorizzazione all'Università degli studi di Udine ad acquistare un immobile

Con decreto del prefetto della provincia di Udine numero 5535/40306/A.S. in data 16 agosto 1986, l'Università degli studi di Udine è stata autorizzata ad acquistare l'immobile sito in via Mazzini n. 3, Udine, al prezzo stimato dall'ufficio tecnico erariale di L. 1.900.000.000, da destinarsi a sede universitaria.

86A7093

Autorizzazione al liceo scientifico statale «L. di Savoia» di Ancona ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Ancona n. 4473/Div. II del 26 agosto 1985 il liceo scientifico statale «L. di Savoia» di Ancona è stato autorizzato ad accettare la donazione di L. 10.000.000 investiti in risparmio fruttifero, la cui rendita annuale dovrà essere devoluta per istituire una borsa di studio in favore dell'alunno del corso «B» del liceo in parola, più meritevole e bisognoso. La donazione medesima è stata disposta dalla signora Barboni Valentina ved. Amati.

86A7225

Autorizzazione al liceo scientifico statale di Pioltello ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Milano n. 3443/Div. I del 18 giugno 1986, il liceo scientifico statale di Pioltello (Milano), è stato autorizzato ad accettare la donazione di un Personal Computer per un valore di L. 9.448.000, offerto dalla I.B.M. Italia S.p.a.

86A7226

MINISTERO DEL TESORO

Approvazione del nuovo statuto della Banca del Monte di Bologna e Ravenna

Con decreto ministeriale 29 agosto 1986 è stato approvato il nuovo statuto della Banca del Monte di Bologna e Ravenna, monte di credito su pegno di prima categoria, con sede in Bologna.

86A7193

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoche di registrazioni di presidi medico-chirurgici

Si comunica la revoca delle seguenti registrazioni di presidi medico-chirurgici:

Nome del prodotto	Ditta e sede	N. Reg.	Data decreto di revoca
DSP Shampoo antibatterico	Pierrel S.p.a., codice fiscale 00294170634, con sede e domicilio fiscale in Napoli, via Depretis, 88	8416	12-6-1986
Paidodent dentifricio	Betafarma S.p.a., codice fiscale 05945370152, con sede e domicilio fiscale in Cesano Boscone (Milano)	9324	28-5-1986
Tuasan schiuma spray	IFCI - Industria farmaceutica cosmetica italiana S.p.a., codice fiscale 02201630379, con sede e domicilio fiscale in Casalecchio di Reno (Bologna), via Magnanelli, 2	9037	22-3-1986
Tuasan solido	IFCI - Industria farmaceutica cosmetica italiana S.p.a., codice fiscale 02201630379, con sede e domicilio fiscale in Casalecchio di Reno (Bologna), via Magnanelli, 2	9061	22-3-1986
Betadine Gel vaginale	Chinoin S.p.a., codice fiscale 00846530152, con sede e domicilio fiscale in Milano, via G. Zanella, 3-5	6844	22-3-1986
Betadine candelette vaginali disinfettanti	Chinoin S.p.a., codice fiscale 00846530152, con sede e domicilio fiscale in Milano, via G. Zanella, 3-5	8429	22-3-1986

Si comunica la revoca delle seguenti registrazioni di presidi medico-chirurgici contenenti formaldeide:

Nome del prodotto	Ditta e sede	N. Reg.	Data decreto di revoca
Leoformio 25%	S.I.C.A.S., con sede in Palermo, via F. Parlatore, 23	2/797	12-6-1986
Ricoform	F.lli Mosso e C., con sede in Torino, via Monza, 4	4	12-6-1986
Rigaform Grezzo	Prodotti Superplus dott. Rigamonti, con sede in Milano, via Donatello, 33	4388	12-6-1986
Italform	Fabbrica italiana disinfettanti di Zamboni Battista, con sede in Milano, via Gen. Govone, 38	4029	12-6-1986
Agermil	I.N.D.A., con sede in Milano, via Valparaiso, 11	2700	12-6-1986
Miagastina	Gastaldi olii lubrificanti S.p.a., con sede in Genova, via Cairoli, 1	134/76	9-5-1986
Fastoform Greggio	Gastaldi olii lubrificanti S.p.a., con sede in Genova, via Cairoli, 1	1003	12-6-1986
Ozoform	Norin S.r.l., con sede in Milano, via Paolo Giovio, 15	2443	12-6-1986
Formacid	Leica S.p.a., codice fiscale 00140380403, con sede e domicilio fiscale in Forlì, via dei Mulini, 24/26	2046	12-6-1986
D.Z.C.	Vitalba S.r.l., codice fiscale 00935180158, con sede e domicilio fiscale in Milano, Polibio, 10	3272	12-6-1986
Depurol	Vitalba S.r.l., codice fiscale 00935180158, con sede e domicilio fiscale in Milano, Polibio, 10	3273	12-6-1986
Enda Bug	Sthanome S.p.a., codice fiscale 00466380581, con sede e domicilio fiscale in Guidonia (Roma), via Lago dei Tartari	7969	12-6-1986
Lisoformolo	S.A.C.C.E.D. S.p.a., con sede in Romagnano Sesia (Novara)	3375	12-6-1986

86A7191

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso a complessivi quarantatre posti nelle varie qualifiche professionali del personale operaio

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90, sullo stato giuridico degli operai dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 275, concernente la revisione dei ruoli organici del personale degli istituti di prevenzione e di pena;

Ritenuta la necessità di coprire i posti resisi vacanti nei ruoli del personale operaio specializzato e qualificato;

Considerato che è stata accantonata l'aliquota dei posti riservati agli invalidi di guerra, militari e civili, agli invalidi per servizio, agli invalidi del lavoro, agli invalidi civili, ai sordomuti, agli orfani e vedove dei caduti di guerra e per servizio o sul lavoro, ai profughi, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482 ed ai profughi della Libia, di cui alla legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il regolamento speciale 1° giugno 1925, per il personale salariato dipendente da questo Ministero, e successive modificazioni;

Visto l'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1078;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 13 maggio 1975, n. 157;

Visto l'art. 30 del decreto-legge 14 aprile 1978, n. 111, convertito in legge 10 giugno 1978, n. 271;

Considerato che i posti messi a concorso si sono resi disponibili entro il 31 dicembre 1983;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visti gli articoli 1 e 2 della legge 8 agosto 1980, n. 426;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 1984, registrato alla Corte dei conti il 17 luglio 1984, registro n. 6 Presidenza, foglio n. 392;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso nelle varie qualifiche professionali

Sono indetti i seguenti concorsi per l'assunzione in qualità di operaio in prova dello Stato, presso il Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena, per le qualifiche professionali e per le unità relative agli istituti di seguito indicati:

1) concorso a sette posti di operaio specializzato con la qualifica professionale di conduttore patentato di caldaie a vapore oltre i 150 HP «S», con sede di servizio presso le case circondariali di: Teramo un posto; Roma-Rebibbia nuovo complesso un posto; Genova un posto; Milano un posto; Taranto un posto; Porto Azzurro un posto; Barcellona Osp. P.G. un posto;

2) concorso a due posti di operaio specializzato con la qualifica professionale di radiomontatore «S» (con esperienza in campo televisivo in genere ed in particolare TV circuito chiuso), con sede di servizio presso le case circondariali di Ariano Irpino un posto e Ancona un posto;

3) concorso a tre posti di operaio specializzato con la qualifica professionale di meccanico navale di prima classe specializzato, con sede di servizio presso le case di reclusione di: Asinara un posto; Gorgona un posto; Pianosa un posto;

4) concorso a sei posti di operaio specializzato con la qualifica professionale di padrone marittimo di seconda classe per il traffico, con sede di servizio presso le case di reclusione di: Asinara due posti; Gorgona due posti; Capraia un posto; Pianosa un posto;

5) concorso ad un posto di operaio qualificato con la qualifica professionale di conduttore di gruppi elettrogeni, con sede di servizio presso la casa circondariale di Bologna;

6) concorso a quattro posti di operaio specializzato con la qualifica professionale di meccanico navale di prima classe, con sede di servizio presso le case di reclusione di: Asinara un posto; Capraia un posto; Gorgona un posto; Pianosa un posto;

7) concorso a quattro posti di operaio qualificato con la qualifica professionale di idraulico, con sede di servizio presso le case circondariali di: Teramo un posto; Taranto un posto; Trani un posto; O.P.G. di Montelupo Fiorentino un posto;

8) concorso a sei posti di operaio qualificato con la qualifica professionale di elettricista, con sede di servizio presso le case circondariali di: Teramo un posto; Taranto un posto; Livorno un posto; O.P.G. Montelupo Fiorentino un posto; Civitavecchia un posto; casa di reclusione Capraia un posto;

9) concorso a due posti di operaio qualificato con la qualifica professionale di capobarca per il traffico locale, con sede di servizio presso le case di reclusione di: Asinara un posto; Gorgona un posto;

10) concorso a due posti di operaio qualificato con la qualifica professionale di motorista abilitato, con sede di servizio presso le case di reclusione di: Asinara un posto; Gorgona un posto;

11) concorso ad un posto di operaio qualificato con la qualifica professionale di muratore, con sede di servizio presso la casa di reclusione di Porto Azzurro;

12) concorso ad un posto di operaio qualificato con la qualifica professionale di falegname, con sede di servizio presso gli istituti penitenziari di Venezia;

13) concorso a quattro posti di operaio qualificato con la qualifica professionale di sarto, con sede di servizio presso le case di reclusione di: Porto Azzurro un posto; Volterra un posto; Favignana un posto; Foggia un posto.

I vincitori del concorso hanno l'obbligo di permanenza nella sede per un quinquennio, ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1078.

La nomina dei vincitori avverrà secondo le modalità di cui al decreto-legge 14 aprile 1978, n. 111, convertito in legge 10 giugno 1978, n. 271. Per quanto da esso non previsto troveranno applicazione le norme di cui all'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 2.

Requisiti generali e limiti di età

Per l'ammissione ai predetti concorsi è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) avere compiuto gli studi di istruzione obbligatoria (licenza elementare);

2) essere cittadino italiano. Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

3) avere il godimento dei diritti politici;

4) avere compiuto l'età di anni 21 e non superato quella di anni 35.

Il limite di età è elevato a favore delle categorie che ne hanno diritto ai sensi delle vigenti disposizioni;

5) di essere di sana e robusta costituzione, esente da difetti o imperfezioni fisiche che possono influire sul rendimento in servizio.

Il Ministero ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso;

6) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari. Tale requisito è richiesto soltanto per gli aspiranti di sesso maschile;

7) di non essere stato destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione o decaduto da un impiego statale per i motivi indicati dall'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti, come sopra specificati, debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso. Essa è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione ai concorsi, da redigere su carta bollata, secondo lo schema allegato, dovranno essere prodotte al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I - Reparto II, sede decentrata via Silvestri n. 52, entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non si terrà conto delle domande presentate, per qualsiasi causa, oltre il termine sopra indicato.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti dovranno precisare nella domanda a quale concorso intendano partecipare.

Gli aspiranti al concorso a sette posti di operaio specializzato in prova con la qualifica professionale di conduttore patentato caldaie a vapore oltre i 150 HP «S», dovranno allegare alla domanda la patente per conduttore generatore di vapore di primo e secondo grado, di cui alle vigenti disposizioni, oppure la patente di secondo grado generale o secondo grado (particolare *A* o *B*) rilasciata ai sensi delle precedenti disposizioni.

Gli aspiranti al concorso a tre posti di operaio specializzato con la qualifica professionale di meccanico navale di prima classe specializzato, dovranno allegare alla domanda il titolo professionale marittimo di meccanico navale di prima classe specializzato conseguito ai sensi dell'art. 270 del decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1970, n. 1487.

Gli aspiranti al concorso a sei posti di operaio specializzato con la qualifica professionale di padrone marittimo per il traffico, dovranno allegare alla domanda il titolo professionale marittimo di padrone marittimo di seconda classe per il traffico conseguito ai sensi dell'art. 253-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1970, n. 1487.

Gli aspiranti al concorso a quattro posti di operaio specializzato con la qualifica professionale di meccanico navale di prima classe, dovranno allegare alla domanda il titolo professionale marittimo di meccanico navale di prima classe conseguito ai sensi dell'art. 270-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1970, n. 1487.

Gli aspiranti al concorso a due posti di operaio qualificato con la qualifica professionale di capobarca per il traffico locale, dovranno allegare alla domanda il titolo professionale marittimo di capobarca per il traffico locale conseguito ai sensi dell'art. 260 del decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1970, n. 1487.

Gli aspiranti al concorso a due posti di motorista abilitato, dovranno allegare alla domanda il titolo professionale marittimo di motorista abilitato conseguito ai sensi dell'art. 273 del decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1970, n. 1487.

Gli aspiranti che intendono partecipare a più di uno dei concorsi, di cui all'art. 1 del presente bando, dovranno produrre distinte domande per ciascuno dei concorsi cui aspirano ed in ognuna di dette domande dovranno precisare per quali altre qualifiche hanno avanzato istanza di partecipazione.

È fatto obbligo agli aspiranti di dichiarare nella domanda a pena di esclusione:

a) il proprio cognome e nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) i titoli che danno luogo alla eventuale elevazione del limite massimo di età per l'ammissione ai concorsi;

d) il titolo di studio posseduto, con la indicazione dell'istituto e dell'anno scolastico in cui il titolo stesso è stato conseguito;

e) il possesso della cittadinanza italiana e del titolo di equiparazione;

f) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

g) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali, eventualmente pendenti a loro carico;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (tale dichiarazione è richiesta soltanto ai candidati di sesso maschile);

i) la propria residenza nonchè l'indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni relative al concorso.

Coloro i quali sono o siano stati dipendenti da una pubblica amministrazione dovranno dichiarare di non essere incorsi in provvedimenti di destituzione dal servizio ovvero di decadenza dall'impiego per i motivi di cui all'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Sono ammessi al concorso per la nomina ad operaio anche coloro che, oltre ai requisiti previsti dall'art. 7 della legge 5 marzo 1961, n. 90, abbiano ottenuto la riabilitazione da una delle condanne di cui al quinto comma dell'art. 7 medesimo.

La firma in calce alla domanda degli aspiranti dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui gli aspiranti stessi risiedono; sia la firma del notaio che quella del segretario comunale non sono soggette alla legalizzazione, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678.

I candidati dovranno altresì dichiarare di aver preso visione e di essere a conoscenza di tutte le modalità e condizioni di ammissione al concorso contenute nel bando e di essere disposti in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio.

Per coloro i quali rivestono la qualità di dipendenti statali è sufficiente, dopo la firma dell'aspirante, il visto del capo dell'ufficio nel quale il dipendente presta servizio ed il bollo dell'ufficio stesso.

Art. 4.

Il Ministero di grazia e giustizia non assume nessuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni di recapito e da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici, non imputabili a colpa del Ministero stesso.

Art. 5.

Svolgimento dei concorsi

I concorsi si svolgono mediante prova d'arte o esperimento pratico che consistono in un saggio di lavoro con cui il candidato dovrà dimostrare la perfetta conoscenza ed abilità nel mestiere per il quale concorre.

Ciascuna prova d'arte o esperimento pratico è eseguita alla presenza della competente commissione esaminatrice la quale esprimerà il proprio giudizio sulla idoneità dei candidati assegnando a ciascuno di essi un punto di merito, espresso in ventesimi, in base alla capacità tecnica, all'attitudine e ai requisiti di realizzazione pratica dimostrati nella esecuzione del saggio di lavoro loro assegnato.

La durata della prova è stabilita da ciascuna commissione esaminatrice in relazione al tipo di lavoro da eseguire.

La prova d'arte o esperimento pratico non s'intende superata se il candidato non ottenga la valutazione di almeno 12/20.

Ai candidati sarà data comunicazione della loro ammissione al concorso con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui dovranno sostenere la prova d'arte o l'esperimento pratico.

I candidati ammessi alla prova d'esame, dovranno presentarsi a sostenerla, muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco del comune di residenza o da un notaio;

b) tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente di ruolo, o non di ruolo di un'amministrazione statale;

c) tessera postale, o patente automobilistica, o passaporto, o carta di identità.

Ai concorrenti non compete alcun rimborso per le spese di viaggio o di soggiorno, eventualmente sostenute per sottoporsi alla prova di esame.

La mancata presentazione, senza giustificato motivo, comporta l'esclusione dal concorso.

Art. 6.

Commissione esaminatrice

Per ciascuno dei concorsi previsti dal precedente art. 1 sarà nominata apposita commissione esaminatrice, costituita a norma dell'art. 12 del regolamento speciale 1° giugno 1925, per il personale operaio del Ministero di grazia e giustizia, e successive modificazioni.

Art. 7.

Formazione della graduatoria

Espletata la prova d'arte od esperimento pratico di ciascun concorso la competente commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito con l'indicazione della votazione conseguita da ciascun candidato.

Per i candidati classificati a parità di merito, si applicano le preferenze previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 8.

Documenti da produrre per comprovare il possesso dei titoli e di qualifiche che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età, a precedenza od a preferenza.

I concorrenti risultati idonei che intendano far valere i titoli per l'elevazione del limite massimo di età, per la precedenza o la preferenza a parità di merito, debbono presentare o spedire a mezzo di raccomandata postale al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I - Reparto II, entro il termine perentorio di venti giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto apposito invito dall'amministrazione, i documenti che attestano il possesso di tali titoli.

Art. 9.

Approvazione della graduatoria

Con decreti ministeriali, riconosciuta la regolarità dei procedimenti, saranno formate le graduatorie di merito e verranno dichiarati i vincitori e gli idonei dei concorsi sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per la nomina ad operaio di ruolo dello Stato.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi e quelle dei dichiarati idonei, saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine di quindici giorni per le eventuali impugnative.

Art. 10.

Assunzione in via provvisoria del servizio e documentazione che devono produrre i candidati vincitori

I concorrenti di ciascun concorso risultati vincitori devono assumere servizio in via provvisoria nell'ufficio di destinazione il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione di apposito invito formulato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I medesimi devono consegnare al capo dell'istituto di destinazione, all'atto dell'assunzione in servizio, i sottoindicati documenti di rito (art. 3, primo e secondo comma, del decreto-legge n. 111/78):

1) originale o copia autenticata su carta da bollo del titolo di studio prescritto nel precedente art. 2, n. 1.

L'autenticazione di cui al comma precedente può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonchè da un notaio, cancelliere o segretario comunale.

Nel caso che il certificato non sia stato rilasciato, i candidati sono tenuti a presentare, su carta da bollo, un certificato sostitutivo a tutti gli effetti di quello originale;

2) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita rilasciato in carta da bollo;

3) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo rilasciata dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale) su carta da bollo, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica competente;

6) certificato medico, rilasciato su carta da bollo, da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale concorre, e che è stato sottoposto, presso un istituto o un laboratorio autorizzato, agli accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezioni fisiche, esse dovranno essere esattamente specificate nel certificato.

Gli aspiranti invalidi di guerra o invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, invalidi del lavoro, invalidi civili o invalidi per servizio produrranno un certificato medico rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenente tra l'altro, la dichiarazione che l'invalido per la natura e il grado dell'invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro nè alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori dei concorsi; colui che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita è escluso dal concorso;

7) uno dei seguenti documenti militari:

a) per i candidati che abbiano prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali o militari di truppa), rilasciata dall'autorità militare competente su carta bollata;

b) per i candidati che siano stati dichiarati «abili arruolati» dal competente consiglio di leva, ma che per qualsiasi motivo, non abbiano prestato servizio militare copia o estratto del foglio matricolare militare rilasciato dal distretto militare competente su carta bollata se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito ed Aeronautica), ovvero certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto (Marina), su carta bollata;

c) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva, certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco, su carta bollata e vistato dal commissario di leva, se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestri), ovvero certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva, su carta bollata, e vistato dal comandante di porto, se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima);

d) per i candidati che non siano stati sottoposti al giudizio del consiglio di leva, certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco, su carta bollata; se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestri, ovvero certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dalla capitaneria di porto su carta bollata, se l'aspirante è stato assegnato alla lista di leva marittima;

8) dichiarazione prevista dall'art. 1 del regio decreto 28 giugno 1933, n. 704, circa i servizi di ruolo e non di ruolo eventualmente prestati in precedenza allo Stato compresi i servizi militari o ad altri enti pubblici.

I documenti di cui ai precedenti numeri: 3) certificato di cittadinanza italiana; 4) certificato di godimento dei diritti politici; 5) certificato generale del casellario giudiziale; 6) certificato medico, dovranno essere in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito a presentarli.

I certificati di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana o del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 agosto 1953, n. 492, purchè esibiscano il certificato di povertà ovvero risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza, mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza o del sindaco, qualora nel comune non esista ufficio di pubblica sicurezza.

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati in precedenza al Ministero o ad altre amministrazioni.

Eventuali irregolarità sanabili nella documentazione suddetta, accertate dall'amministrazione centrale, possono essere sanate, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I vincitori che non sono in grado di presentare nei termini stabiliti i documenti prescritti, perchè non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta, entro cinque giorni dalla data di ricevimento della lettera di invito di cui al comma primo del presente articolo, possono consegnare al capo dell'istituto di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta della quale risulta la data della stessa.

In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro tre mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

Art. 11.

Documentazione ridotta per talune categorie di vincitori dei concorsi

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie di cui al precedente art. 9 i quali appartengono ad amministrazioni statali, come impiegati di ruolo e come operai di ruolo dovranno produrre soltanto i seguenti documenti, nel termine di trenta giorni di cui al secondo comma del citato art. 10:

1) copia dello stato di servizio, su carta da bollo, rilasciato dall'amministrazione di appartenenza, di data non anteriore a quella di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda e contenente l'indicazione dei giudizi complessivi riportati dall'impiegato nell'ultimo triennio;

2) titolo di studio di cui al precedente art. 2, n. 1);

3) certificato medicio di cui al n. 6) del precedente art. 10;

4) dichiarazione di cui al n. 8) del precedente art. 10.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria che si trovino alle armi per servizio di leva o carriera continuativa e quelli in servizio di polizia, sono tenuti a presentare soltanto i seguenti documenti in bollo:

1) titolo di studio;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, attestante la condotta in servizio, l'idoneità fisica a ricoprire il posto cui aspira;

5) dichiarazione di cui al n. 8) del precedente art. 10.

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati in precedenza al Ministero o ad altre amministrazioni.

Si applicano gli ultimi quattro comma del precedente art. 10.

Art. 12.

I nuovi assunti in servizio saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile (art. 3, terzo comma, decreto-legge n. 111/78).

Art. 13.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, comporta la decadenza dalla nomina in prova (art. 5, decreto-legge n. 111/78).

Nei casi in cui, dopo l'immissione in servizio, non possa aver corso la nomina per i motivi indicati negli articoli precedenti, l'assunzione medesima cessa di avere ogni efficacia (art. 7, secondo comma, decreto-legge n. 111/78).

Gli assunti ai sensi del precedente art. 10 sono nominati in prova per un periodo di sei mesi in qualità di operai specializzati e di operai qualificati secondo l'ordine di graduatoria, al termine dell'operazione di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica dalla data del provvedimento ministeriale di assegnazione provvisoria ed economica dalla data di assunzione in servizio (art. 7, primo e secondo comma, decreto-legge n. 111/78).

Compiuto il periodo di prova, della durata di sei mesi, gli operai che avranno ottenuto il giudizio favorevole saranno nominati in ruolo. Nei casi di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, qualora il giudizio risulti ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di lavoro con decreto motivato del Ministro di grazia e giustizia.

Art. 14.

Durante il periodo di servizio provvisorio e di prova verrà corrisposta una paga lorda pari a quella prevista per il personale operaio inquadrato nel terzo livello funzionale per gli operai qualificati e nel quarto livello funzionale per gli operai specializzati di cui al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 dicembre 1985

p. *Il Ministro:* CARPINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 agosto 1986
Registro n. 40 Giustizia, foglio n. 5

Schema della domanda
(su carta da bollo da L. 3.000)

Al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I - Reparto II - 00100 ROMA

Il sottoscritto.. (cognome e nome) (le aspiranti che siano coniugate debbono aggiungere al proprio cognome quello del marito) nato a............ (provincia di ....) il .... (giorno, mese ed anno) .... domiciliato in .... c.a.p. .... (provincia di ....) via........ chiede di essere ammesso a partecipare al concorso a .... posti di operaio di ruolo specializzato o qualificato con la qualifica di........

Il sottoscritto fa presente che con separata domanda ha chiesto di essere ammesso a partecipare al concorso a .... posti di operaio specializzato o qualificato con la qualifica di.....................................

Fa presente (solo per coloro che, avendo superato il trentacinquesimo anno di età, abbiano diritto all'elevazione del suddetto limite) di avere diritto all'aumento del limite di età in quanto........................ (indicare con esattezza il titolo che dà diritto all'aumento del suddetto limite).

Si allega il titolo di:.. (solo per gli aspiranti ai concorsi citati dall'art. 3 del bando).

Il sottoscritto dichiara:

di aver conseguito il titolo di studio di .... nell'anno scolastico .... presso ....;

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di............... ....;

di essere di sana e robusta costituzione fisica;

di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso a suo carico (indicare, in caso contrario, le condanne penali riportate o i reati per i quali siano in corso procedimenti penali).

Con riguardo agli obblighi militari dichiara, secondo i casi:

di aver prestato servizio militare di leva;

di essere attualmente in servizio militare presso.....................;

di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva o per rinvio in qualità di .... ovvero perchè riformato o rivedibile;

di aver prestato o di prestare servizio presso l'amministrazione

Dichiara, altresì, di aver preso visione e di essere a conoscenza di tutte le modalità e condizioni di ammissione al concorso contenute nel bando e di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio.

Il sottoscritto chiede che tutte le comunicazioni relative al concorso gli vengano trasmesse al seguente indirizzo.......................................

Data, ...

Firma: (1)......................................

---

(1) La firma dell'aspirante, apposta alla domanda, dovrà essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dal funzionario competente a ricevere le domande o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

86A7158

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per esami, integrati da esperimenti pratici, per il reclutamento di personale musicante della banda dell'Aeronautica militare.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il regio decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento dell'Aeronautica militare;

Visto il regio decreto-legge 3 febbraio 1938, n. 744, e successive modificazioni, sul reclutamento dei sottufficiali e militari di truppa dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto presidenziale 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Vista la legge 31 luglio 1954, n. 599, concernente lo stato dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visti il decreto presidenziale 2 agosto 1957, n. 678 e la legge 4 gennaio 1968, n. 15, concernenti le nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Vista la legge 1° marzo 1965, n. 121, concernente gli organici delle bande dell'Arma dei carabinieri e dell'Aeronautica militare ed istituzione della banda dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 16 giugno 1965, registrato alla Corte dei conti il 10 luglio 1965, registro n. 21 Ministero difesa Aeronautica, foglio n. 242, concernente l'inquadramento dei musicanti della banda dell'Aeronautica militare nelle rispettive categorie;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente le norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 10 maggio 1983, n. 212, concernente lo stato giuridico e l'avanzamento dei sottufficiali dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto ministeriale 29 agosto 1985, concernente il requisito minimo di statura;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami, integrati da esperimenti pratici, per il reclutamento di personale musicante delle sottonotate categorie della banda dell'Aeronautica militare, per gli strumenti ed i posti sottoindicati:

Prima categoria «A»:

1° Flauto (con l'obbligo dell'ottavino). . . . . . . posti 1
1° Clarinetto soprano in sib n. 1 (principale). . . . . » 1
1ª Tromba in sib (con l'obbligo del trombino in fa) » 1
1° Flicorno sopranino in mib. . . . . » 1
1° Flicorno soprano in sib . . . . » 1

Prima categoria «B»:

2° Clarinetto soprano in sib n. 1. . . . . » 1
1° Clarinetto contralto in mib . . . . » 1
1ª Tromba in fa . . . . » 1
1° Trombone tenore . . . . » 1

Seconda categoria «A»:

1° Clarinetto soprano in mib n. 3 . . . . » 1
Trombone basso in fa. . . . . » 1
2° Flicorno tenore in sib . . . . » 1

Seconda categoria «B»:

2° Clarinetto soprano in sib n. 3. . . . . » 1
2° Clarinetto soprano in sib n. 4. . . . . » 1
2° Clarinetto basso in sib. . . . . » 1
1° Contrabasso ad ancia. . . . . » 1
2ª Tromba in fa . . . . » 1
2° Trombone tenore . . . . » 1
2° Flicorno basso in sib. . . . . » 1
2° Flicorno contrabasso in sib . . . . » 1

Terza categoria «A»:

1° Clarinetto soprano in sib n. 9. . . . . » 1
Clarinetto contrabasso in mib . . . . » 1
2° Saxofono soprano in sib. . . . . » 1
2ª Tromba in sib basso . . . . » 1

Terza categoria «B»:

3° Oboe (con l'obbligo del corno inglese). . . . . . . » 1
1° Clarinetto soprano in sib n. 11 . . . . » 1
1° Clarinetto soprano in sib n. 12 . . . . » 1
3° Trombone tenore (con l'obbligo della tromba in sib basso) . . . . » 1
3° Flicorno contralto in mib . . . . » 1
3° Flicorno basso in sib (con l'obbligo del trombone tenore e flicorno tenore) . . . . » 1
2° Flicorno basso grave in fa-mib (con l'obbligo del trombone basso in fa) oppure 3° flicorno contrabasso in sib (con l'obbligo del trombone contrabasso) . . . . » 1

Art. 2.

Il concorso di cui sopra è indetto:

a) per la prima categoria «A» e la prima categoria «B» con nomina a sergente in ferma volontaria dell'Arma aeronautica ruolo specialisti, categoria musicanti;

b) per la seconda categoria «A» e la seconda categoria «B», con nomina a primo aviere in ferma volontaria dell'Arma aeronautica ruolo specialisti, categoria musicanti;

c) per la terza categoria «A» e la terza categoria «B», con la nomina ad aviere scelto dell'Arma aeronautica ruolo specialisti, categoria musicanti.

I sergenti, primi avieri ed avieri scelti, nominati ai sensi delle precedenti lettere *a)*, *b)* e *c)* contraggono una ferma iniziale di tre anni e sei mesi ai sensi dell'art. 4 della legge n. 212/1983.

I vincitori del concorso provenienti dai musicanti della banda dell'Aeronautica militare o dai sottufficiali, graduati e militari di truppa delle Forze armate in servizio permanente o in ferma o rafferma, se di grado uguale a quello iniziale della categoria per la quale hanno concorso, conservano la posizione di stato e l'anzianità posseduta nel ruolo di provenienza; se di grado superiore sono nominati col grado corrispondente a quello rivestito nel ruolo di provenienza, ma comunque non superiore a quello massimo previsto per la categoria stessa, e conservano posizione di stato e anzianità, seguendo nel ruolo i pari grado aventi uguale anzianità assoluta.

Art. 3.

Possono partecipare al concorso:

1) i sottufficiali e militari di truppa di ogni grado in servizio o in congedo delle Forze armate;

2) i giovani che non abbiano concorso alla leva.

Per poter partecipare al concorso è necessario aver compiuto alla data del 31 dicembre 1986, il diciottesimo anno di età e non aver superato alla data stessa il trentesimo anno di età. Tale limite è elevato di anni cinque per i militari in servizio delle Forze armate. Per i musicanti della banda dell'Aeronautica militare, che concorrono per una categoria superiore a quella di appartenenza, si prescinde dal limite di età.

I concorrenti che non appartengono alla banda dell'Aeronautica militare debbono inoltre:

a) essere cittadini italiani;

b) essere in possesso dell'idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare incondizionato da sottufficiale nell'Aeronautica militare, comprendente anche l'idoneità al volo, ed abbiano una statura non inferiore a m 1,64;

c) essere in possesso della licenza della scuola media inferiore o titolo di studio equipollente;

d) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per delitti non colposi;

e) non essere stati espulsi da istituti di istruzione dello Stato, non essere stati prosciolti d'autorità per insufficiente attitudine militare, ovvero per deficienze psicofisiologiche, ovvero per motivi disciplinari, da istituti di formazione delle Forze armate;

f) non essere stati riformati alla visita di leva;

g) avere il consenso di chi esercita la patria potestà o la tutela, per contrarre l'arruolamento volontario nell'Aeronautica militare (limitatamente ai giovani che alla data della presentazione della domanda non abbiano ancora compiuto il diciottesimo anno di età).

L'ammissione di giovani che siano iscritti alla leva di mare o che abbiano già concorso alla predetta leva e che siano in possesso dei requisiti richiesti dal presente bando è subordinata al previsto nulla osta delle competenti capitanerie di porto.

Art. 4.

Le domande dei candidati partecipanti al concorso, debitamente sottoscritte dai candidati stessi, redatte su carta legale, debbono essere inviate al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione concorsi - 3ª Sezione - Viale dell'Università, 4 - 00185 Roma, entro il sessantesimo giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I militari in servizio, stante il termine perentorio dell'invio delle domande al Ministero, sono autorizzati a trasmetterle direttamente al Ministero stesso, ma incombe loro l'obbligo di informare l'autorità dalla quale dipendono.

I candidati dovranno dichiarare nella domanda (v. allegato 1):

cognome e nome;

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso per delitti non colposi; in caso contrario l'aspirante dovrà indicare le eventuali condanne penali riportate anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti;

di non essere stato espulso da istituti di istruzione dello Stato, di non essere stato prosciolto d'autorità da istituti di formazione delle Forze armate;

di non essere stato riformato alla visita di leva;

il titolo di studio posseduto;

la loro posizione nei riguardi del servizio militare;

lo stato civile (celibe, ammogliato con o senza prole, vedovo con o senza prole).

I candidati dovranno altresì precisare la categoria nella quale intendono concorrere e lo strumento per il quale intendono concorrere. È consentito presentare domanda per l'ammissione a più di una categoria o per più di uno strumento.

Nel caso che i candidati abbiano diritto agli aumenti dei limiti di età di cui al precedente art. 3., dovranno farne menzione nella domanda di ammissione al concorso.

Nella domanda i candidati dovranno inoltre indicare il loro recapito e l'indirizzo della famiglia, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione concorsi - 3ª Sezione - Viale dell'Università, 4 - 00185 Roma.

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione alla visita fisio-psico-attitudinale ed alle prove di esame non fosse avvenuta nella data prescritta per il mancato arrivo, in tempo utile per la chiamata, della comunicazione di cambio di domicilio.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata dal comandante di Corpo, qualora l'interessato trovisi in servizio militare, ovvero da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che risultassero spedite dopo il termine stabilito.

I candidati minorenni, che non siano già militari in servizio nelle Forze armate, debbono allegare alla domanda atto di assenso dei genitori o di uno solo di essi nel caso di impedimento dell'altro genitore o, in mancanza di entrambi i genitori, del tutore.

Tale atto dovrà essere redatto dal sindaco del comune di residenza o da chi ne è da questi delegato, sul modello conforme all'allegato n. 2, su carta legale.

I candidati iscritti alla leva di mare o che abbiano già concorso alla predetta leva dovranno allegare il nulla osta rilasciato dalle competenti capitanerie di porto.

Per quelle domande che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, caso per caso a suo giudizio discrezionale ed insindacabile, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre i termini stabiliti.

Art. 5.

I candidati saranno invitati a presentarsi, prima delle prove di esame, ad una visita fisio-psico-attitudinale collegiale, per l'accertamento della loro idoneità al servizio militare, presso i competenti organi dell'Aeronautica militare.

Il giudizio della commissione fisio-psico-attitudinale è definitivo e contro di esso non è ammesso appello.

I candidati che non siano militari in servizio saranno convocati alla visita di cui sopra mediante documento di viaggio a cui sarà allegato lo scontrino per l'acquisto del biglietto di seconda classe sulle Ferrovie dello Stato a tariffa militare.

Per i militari in servizio i documenti di viaggio saranno rilasciati dall'autorità dalla quale dipendono.

Tutti i candidati dovranno presentarsi alla visita fisio-psico-attitudinale muniti di documento di idoneità personale.

I candidati che già appartengono alla banda dell'Aeronautica militare dovranno allegare alla domanda una dichiarazione in carta legale rilasciata dal dirigente sanitario dell'ente di appartenenza, attestante che il candidato è ancora fisicamente idoneo al servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare.

Art. 6.

La commissione giudicatrice del concorso sarà nominata con successivo decreto ministeriale e sarà composta da:

un ufficiale superiore dell'Arma aeronautica ruolo servizi, presidente;

l'ufficiale maestro direttore della banda dell'Aeronautica militare;

un professore di strumento a fiato di un conservatorio statale o un maestro diplomato in strumentazione per banda;

un funzionario di ruolo della carriera direttiva del Ministero della difesa avente qualifica non superiore a consigliere, segretario senza diritto al voto.

Art. 7.

I candidati giudicati idonei alla visita psico-fisio-attitudinale saranno sottoposti alle seguenti prove:

1) Per i concorrenti di tutte le categorie, ad eccezione di quelli che concorrono per gli strumenti a percussione:

a) esecuzione di un pezzo di concerto studiato, a scelta del concorrente;

b) lettura a prima vista di un brano di musica;

c) nozioni inerenti alla tecnica dello strumento.

2) Per i concorrenti delle prime e delle seconde categorie:

a) direzione di un pezzo eseguito dalla banda;

b) dimostrazione della conoscenza tecnica degli strumenti che compongono la banda.

3) Per i concorrenti delle prime categorie:

a) armonizzazione per pianoforte di un brano di musica.

4) Per i concorrenti per gli strumenti a percussione:

a) un esperimento di lettura musicale;

b) dimostrazione di saper impiegare lo strumento o gli strumenti per cui si concorre, sia da solo, sia in una esecuzione di insieme della banda;

c) dimostrazione di conoscere teoricamente e praticamente gli strumenti a percussione.

Gli aspiranti al posto di flicorno basso grave in fa potranno sostenere le prove d'esame anche con il flicorno contrabasso in sib.

Le prove avranno luogo nella sede e nella data stabilite dal Ministero e delle quali sarà data comunicazione con avviso personale ai singoli candidati, i quali dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale.

La commissione formerà graduatorie distinte per ciascuna categoria e per ciascuno strumento, attribuendo a ciascun concorrente un punteggio da 1 a 20 per le prove di cui sopra.

È giudicato idoneo il concorrente per le prime e le seconde categorie che raggiunga un punteggio non inferiore a 14.

È giudicato idoneo il concorrente per le terze categorie che raggiunga un punteggio non inferiore a 12.

A parità di merito è data la preferenza ai concorrenti che già appartengono alla banda dell'Aeronautica militare. Si applicano inoltre le disposizioni di legge relative alle preferenze nei pubblici impieghi di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

Art. 8.

I concorrenti verranno chiamati agli accertamenti fisio-psico-attitudinali ed agli esami previsti presso le sedi stabilite dal Ministero, mediante lettera di convocazione valida quale documento di viaggio.

A tale lettera sarà allegato scontrino per il rilascio del biglietto ferroviario di andata e ritorno a tariffa militare, in seconda classe, con diritto al rimborso delle spese di viaggio, fatta eccezione per quei concorrenti che, una volta raggiunta la sede di convocazione, non si sottoporranno alla visita fisio-psico-attitudinale o alle prove d'esame.

Ai candidati che non siano militari in servizio potrà essere concesso il vitto e l'alloggio presso un ente militare in relazione alla durata delle prove d'esame.

Per le spese di viaggio, a carico dell'Amministrazione aeronautica, verrà indicato, nel documento di viaggio, l'ente militare al quale richiederne il rimborso.

Art. 9.

I concorrenti collocati utilmente nella graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscono il godimento;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato dei carichi pendenti;

6) certificato di stato libero, per i celibi, o stato di famiglia, per gli ammogliati;

7) copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa, compresi tra questi ultimi i candidati che siano già stati arruolati dai consigli di leva per aver subito la visita medica di leva, ancorché non abbiano prestato servizio militare) regolarmente aggiornato.

I giovani che non siano stati arruolati dai consigli di leva perché appartenenti a classe che non ha concorso alla leva o per altri legali motivi, dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva, rilasciato dal sindaco del comune di residenza del candidato.

Coloro che hanno già concorso alla leva e non siano stati giudicati «abile arruolato» dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

8) titolo di studio di cui al precedente art. 3, in originale ovvero copia autenticata, oppure certificato in carta legale che attesti il conseguimento del titolo stesso, ovvero copia autenticata di detto certificato. Coloro che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero dovranno presentare, unitamente a quest'ultimo, dichiarazione di equipollenza al titolo di studio italiano, rilasciata da un provveditore agli studi di loro scelta. A tal fine gli interessati avranno cura di munire i titoli stessi delle prescritte dichiarazioni degli agenti diplomatici o consolari e di allegare i programmi degli studi compiuti;

9) dichiarazione in carta semplice, da presentare anche se negativa, relativa ai servizi militari e civili, sia di ruolo che non di ruolo, resi in precedenza allo Stato, nonché ad altri enti pubblici.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 6) e 7) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella della lettera di comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti che siano sottufficiali di carriera delle Forze armate sono esentati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4). Essi pero dovranno presentare una dichiarazione del comando dal quale dipendono comprovante il loro stato giuridico.

Per i documenti che risultassero formalmente irregolari il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale e caso per caso, la facoltà di accogliere la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Non è ammesso riferimento a documentazione presentata presso altre amministrazioni o per altri concorsi presso l'Amministrazione aeronautica.

Art. 10.

Ai concorrenti residenti all'estero che saranno chiamati in Italia per la visita psico-fisio-attitudinale e le prove di esame, verranno rimborsate le spese di viaggio dalla stazione ferroviaria di confine o dal porto di sbarco nel territorio della Repubblica, alla sede dell'ente presso cui dovranno effettuare la visita psico-fisio-attitudinale e le prove di esame.

Saranno a totale carico degli interessati i viaggi di andata e ritorno che eventualmente dovessero compiere fuori dai confini del territorio nazionale.

I concorrenti che risiedono all'estero potranno essere autorizzati dal Ministero a presentare i documenti di cui sopra entro un termine diverso da quello di cui al primo capoverso del precedente art. 9, termine che verrà di volta in volta stabilito dal Ministero stesso nella relativa lettera di comunicazione.

Gli stessi concorrenti dovranno presentare un dichiarazione della competente autorità attestante che, alla data della domanda, risiedevano all'estero.

Art. 11.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti richiesti.

Art. 12.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina a sergente, primo aviere o aviere scelto dell'Arma aeronautica, ruolo specialisti, categoria musicanti, secondo quanto previsto dall'art. 2 del presente bando.

Gli stessi, qualora idonei, conseguiranno successivamente la promozione ai sensi dell'art. 62, quarto comma, della legge n. 212/1983, allo scadere dei periodi di permanenza appresso indicati:

aviere scelto: quattro mesi;

primo aviere: cinque mesi;

sergente: due anni e sei mesi.

I vincitori del concorso in più di una categoria o in più di uno strumento, dovranno dichiarare la categoria e lo strumento prescelti.

I concorrenti classificati in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non avranno diritto alla nomina.

Il Ministero, in caso di rinuncia alla nomina stessa da parte di qualcuno dei vincitori, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati vacanti dai rinunciatari.

Per i musicanti della banda dell'Aeronautica militare l'acquisto e la manutenzione dello strumento sono a carico dell'amministrazione.

Roma, addì 16 luglio 1986

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 settembre 1986
Registro n. 26 Difesa, foglio n. 2

ALLEGATO 1

Modello di domanda
(in carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione - 3ª Sezione - Concorso musicanti - Viale dell'Università, 4 - 00185 ROMA

Il sottoscritto .... nato a .... (provincia di ....) il .... appartenente al distretto militare di .... residente a (1) .... codice postale n. .... (provincia di ....) via .... n. .... telefono .... chiedo l'ammissione al concorso per musicante della banda dell'Aeronautica militare di cui alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 221 del 23 settembre 1986.

Desidero sostenere le prove per la categoria .... e per i seguenti strumenti ....

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (2) ....;

di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso per delitti non colposi (in caso contrario l'aspirante dovrà indicare le evetuali condanne riportate anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti);

di non essere stato espulso da istituti di istruzione dello Stato, di non essere stato prosciolto d'autorità da istituti di formazione delle Forze armate o Corpi armati dello Stato;

di non essere stato riformato alla visita di leva;

di essere in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito presso la scuola di ....;

di trovarmi nella seguente posizione militare (3) ....

Faccio presente di aver diritto all'aumento del limite di età per il seguente motivo ....

Allego i seguenti documenti: (4) ....

Data, ...

Firma ....
(per esteso, cognome e nome leggibile)

Visto (5) ....

---

(1) Luogo di residenza. Qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare il recapito della famiglia ed il numero di codice postale.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione indicarne i motivi.

(3) Indicare la propria posizione militare. Specificare se debba o meno assolvere gli obblighi della leva; se attualmente trovisi o meno in servizio militare e, qualora in congedo, indicare l'Arma di appartenenza e la ferma compiuta.
I militari in servizio dovranno specificare la durata del servizio prestato e la propria posizione di stato (ferma di leva, volontaria, rafferma, servizio permanente, ecc.).

(4) I candidati minorenni dovranno allegare l'atto di assenso. I candidati iscritti alla leva di mare o che abbiano già concorso alla predetta leva, dovranno allegare nulla-osta rilasciato dalle competenti capitanerie di porto.

(5) Firma del segretario comunale o di un notaio o del comandante di Corpo, se il candidato trovisi in servizio militare.

ALLEGATO 2

(Carta legale)

Atto di assenso per l'arruolamento volontario di un minorenne
(su carta bollata rilasciata dal sindaco)

Comune di ....

L'anno millenovecento .... addì .... del mese di .... si è presentato (si sono presentati) davanti a me, sindaco del comune predetto il sig. (i signori) (1)...................... .... del minorenne (2)......................

Il predetto (i predetti) per assecondare la inclinazione del succitato minorenne acconsente (acconsentono) l'arruolamento quale musicante nella banda dell'Aeronautica militare per la ferma di tre anni e sei mesi.

In fede di che, lo stesso dichiarante ha sottoscritto (gli stessi dichiaranti hanno sottoscritto) con me il presente atto.

Data, ...

Il dichiarante (i dichiaranti)

Il sindaco

---

(1) Nome e cognome del dichiarante indicando se genitore o tutore.
(2) Nome e cognome del concorrente.

86A7102

MINISTERO DELLE FINANZE

Aumento del numero dei posti conferibili nella qualifica di primo dirigente del ruolo del personale amministrativo della carriera direttiva dell'amministrazione centrale.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301;

Visto il decreto-legge 19 dicembre 1984, n. 853, convertito, con modificazioni, nella legge 17 febbraio 1985, n. 17;

Visti i decreti ministeriali in data 8 agosto 1984, registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1984, registro n. 58 Finanze, fogli numeri 4 e 6, con i quali sono stati indetti, nella qualifica di primo dirigente del ruolo del personale amministrativo della carriera direttiva dell'amministrazione centrale, per i posti disponibili al 31 dicembre 1984:

a) un concorso speciale, per esami, ad un posto;

b) un corso-concorso di formazione dirigenziale, ad un posto;

c) un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto;

Considerato che i concorsi di cui sopra sono stati indetti con riserva di modificare il numero dei posti indicato nei bandi, qualora si fossero verificate nuove vacanze nella qualifica di primo dirigente tra la data del bando ed il 31 dicembre 1984;

Considerato che in detto periodo si sono resi conferibili nella qualifica su indicata — a seguito dell'aumento di organico di cui al quadro *A* della tabella VI, allegato II, al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 748/1972, come sostituito da quello annesso al predetto decreto-legge 19 dicembre 1984, n. 583 e detratto un posto per il rientro in organico di un primo dirigente già fuori ruolo — altri quattro posti, che, aggiunti ai tre vacanti all'8 agosto 1984, fanno ascendere a sette il numero dei posti resisi disponibili nell'anno 1984 per i concorsi su indicati;

Considerato che detti posti vanno ripartiti, in applicazione dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, nel modo seguente:

tre posti al concorso speciale, per esami;

tre posti al corso-concorso di formazione dirigenziale;

un posto al concorso pubblico, per titoli ed esami;

Ritenuto pertanto, che occorre sciogliere la riserva contenuta nell'art. 1 dei succitati decreti ministeriali 8 agosto 1984;

Decreta:

È sciolta la riserva contenuta nell'art. 1 dei decreti ministeriali 8 agosto 1984, citati nelle premesse, ed è elevato a tre il numero dei posti conferibili nella qualifica di primo dirigente del ruolo del personale amministrativo della carriera direttiva dell'amministrazione centrale mediante concorso speciale per esami e mediante corso-concorso di formazione dirigenziale, mentre è confermato in uno il posto conferibile mediante concorso pubblico per titoli ed esami.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 marzo 1985

Il Ministro: VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti addì 3 luglio 1986
Registro n. 39 Finanze, foglio n. 8.

86A7163

Aumento del numero dei posti del corso-concorso di formazione dirigenziale nella qualifica di primo dirigente del ruolo speciale del Ministero delle finanze.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 1984, registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1984, registro n. 57 Finanze, foglio n. 400, con il quale è stato indetto, nella qualifica di primo dirigente del ruolo speciale del Ministero delle finanze, istituito con decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1982, n. 1162, per il posto disponibile al 31 dicembre 1984, un corso-concorso di formazione dirigenziale;

Considerato che il concorso di cui sopra è stato indetto con riserva di modificare il numero dei posti indicato nel bando, qualora si fossero verificate nuove vacanze nella qualifica di primo dirigente tra la data del bando ed il 31 dicembre 1984;

Considerato che in detto periodo non si sono resi disponibili altri posti nella qualifica suindicata, per cui può sciogliersi la riserva contenuta nell'art. 1 del succitato decreto ministeriale 8 agosto 1984, confermando il numero dei posti messi a concorso con il decreto ministeriale 8 agosto 1984;

Decreta:

È sciolta la riserva contenuta nell'art. 1 del decreto ministeriale 8 agosto 1984, citato nelle premesse, con il quale è stato indetto un corso-concorso di formazione dirigenziale nella qualifica di primo

dirigente del ruolo speciale del Ministero delle finanze, istituito con decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1982, n. 1162, ed è confermato in uno il numero dei posti messi a concorso con il decreto medesimo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 marzo 1985

Il Ministro: VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti addì 12 giugno 1985
Registro n. 39 Finanze, foglio n. 117.

86A7165

REGISTRO AERONAUTICO ITALIANO

Concorso pubblico, per esami, a sei posti di ingegnere nel ruolo professionale prima qualifica, tra laureati in ingegneria con specializzazione aeronautica.

È indetto un pubblico concorso, per esami, a sei posti di ingegnere nel ruolo professionale prima qualifica, tra laureati in ingegneria con specializzazione aeronautica.

Titolo di studio richiesto: laurea in ingegneria aeronautica; sono considerati titoli equivalenti alla laurea in ingegneria aeronautica la laurea in ingegneria industriale sottosezione aeronautica e la laurea in ingegneria aerospaziale, sezione aeromissilistica o con indirizzi aeronautici.

I candidati dovranno possedere, alla data di scadenza della presentazione delle domande, età non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Il termine per la presentazione delle domande scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande dovranno essere redatte con le modalità stabilite dal bando di concorso il cui testo sarà rilasciato, a richiesta degli interessati, dagli uffici del Registro aeronautico italiano, via del Tritone n. 169, Roma.

86A7200

REGIONE PIEMONTE

Aumento, da uno a due, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad assistente medico - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 67.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 67 (il numero dei posti è elevato da uno a due).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Ceva (Cuneo).

86A7111

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 75/1

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 75/1 e per il nucleo operativo per la tossicodipendenza, a:

un posto di assistente medico (area funzionale di medicina - disciplina: medicina generale);
un posto di psicologo collaboratore;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale;
un posto di assistente sociale collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio di direzione dell'U.S.L. in Milano.

86A7236

REGIONE ABRUZZO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 15

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 15, a:

tre posti di operatore professionale di prima categoria - collaboratore - assistente sanitario/a;
un posto di operatore professionale di prima categoria - collaboratore - terapista della riabilitazione;
un posto di operatore professionale di prima categoria - collaboratore - tecnico di cardiologia;
un posto di operatore professionale di prima categoria - coordinatore - capo tecnico di laboratorio analisi;
un posto di operatore professionale di prima categoria - coordinatore - capo tecnico RX;
un posto di direttore amministrativo capo servizio;
tre posti di direttore amministrativo;
tre posti di vice direttore amministrativo;
otto posti di assistente medico area funzionale prevenzione e sanità pubblica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Vasto (Chieti).

86A7233

REGIONE SARDEGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

un posto di aiuto di cardiologia (coadiutore sanitario);
due posti di aiuto di pneumologia (coadiutore sanitario).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 25 del 23 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Cagliari.

86A7121

REGIONE PUGLIA

Concorso riservato a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BR/6

E indetto concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale BR/6, a:

un posto di aiuto corresponsabile di ostetricia e ginecologia;

un posto di aiuto corresponsabile di ortopedia e traumatologia;

un posto di aiuto corresponsabile di medicina generale;

un posto di aiuto corresponsabile di pronto soccorso ed accettazione;

un posto di coadiutore biologo.

Detto concorso è riservato agli assistenti medici di questa U.S.L. in possesso dei requisiti previsti dall'art. 68 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del· personale dell'U.S.L. in San Pietro Vernotico (Brindisi).

86A7122

REGIONE MARCHE

Concorso ad un posto di agente tecnico - accalappiacani presso l'unità sanitaria locale n. 24

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di agente tecnico - accalappiacani, presso l'unità sanitaria locale n. 24.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Ascoli Piceno.

86A7254

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale,* parte seconda n. 219 del 20 settembre 1986 pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Consorzio autonomo del porto di Napoli: Concorso pubblico, per titoli, al posto di direttore generale.

Azienda tranvie e autobus del comune di Roma: Concorso pubblico, per titoli e colloquio, a due posti di capo servizio di seconda classe amministrativa.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**

— **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;

— **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . L. **90.000**
- semestrale . . . . L. **50.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . L. **180.000**
- semestrale . . . . L. **100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . L. **20.000**
- semestrale . . . . L. **12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . L. **75.000**
- semestrale . . . . L. **40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . L. **20.000**
- semestrale . . . . L. **12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . L. **285.000**
- semestrale . . . . L. **160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . L. **600**

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . L. **600**

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . L. **600**

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . L. **600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . L. **45.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . L. **600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . L. **25.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . L. **2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . L. **82.000**
Abbonamento semestrale . . . . L. **45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . L. **600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221